



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3305 del 10/12/2020

Prot. n° 2020/335189 del 10/11/2020

Ditta Proponente: DI.BA. METALLI SRL

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Introduzione di una variante per l'impianto di recupero rifiuti autorizzato con Determina Regionale DPC026/06 del 07.08.2015 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi

Comuni di Intervento: Giulianova

Tipo procedimento: Riscontro Giudizio VIA n. 3253 del 06/11/2020

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	<i>ing. Domenico Longhi</i>
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Enzo De Vincentiis (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ASSENTE
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Teramo	<i>dott. Alessandro Venieri (delegato)</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
Direttore dell'A.R.T.A	<i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i>
Esperti in materia Ambientale	





GIUNTA REGIONALE

Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Galeotti

Gruppo Istruttorio:

ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla DI.BA. METALLI SRL per l'intervento avente per oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Introduzione di una variante per l'impianto di recupero rifiuti autorizzato con Determina Regionale DPC026/06 del 07.08.2015 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

vista la richiesta di audizione del tecnico incaricato dalla Ditta acquisita in atti al prot. 440638 del 10/12/2020 e sentite le relative audizioni;

Considerato che il Comitato, in riferimento all'istanza presentata dalla Ditta per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisita in atti al prot. n. 8520 del 14.01.2020, relativo al "Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Introduzione di una variante per l'impianto di recupero rifiuti autorizzato con Determina Regionale DPC026/06 del 07.08.2015 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi", ha espresso il Giudizio n. 3253 del 06/10/2020 "Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA delle modifiche proposte con l'attuale procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA";

Considerato che il Comitato, nel suddetto Giudizio, ha ritenuto altresì che al fine di definire "quanto stabilito al comma 5 dell'art. 29 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la Ditta, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio, deve trasmettere documentazione atta ad accertare se le modifiche progettuali realizzate e non assentite dal Comitato VIA abbiano determinato una variazione degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel Giudizio VIA n. 3067 del 30/07/2019";

Vista la documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta in data 10/11/2020, acquisita in atti al prot. 335189/2020, in riscontro alla sopracitata richiesta del Comitato;

Considerato che gli elementi forniti dalla ditta nella sopra citata documentazione non consentono di valutare in modo compiuto "se le modifiche progettuali realizzate e non assentite dal Comitato VIA abbiano determinato una variazione degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel Giudizio VIA n. 3067 del 30/07/2019";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO





GIUNTA REGIONALE

DI SOSPENSIONE

In attesa della conclusione del Procedimento Penale in corso.

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Alessandro Venieri (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020
Di. Ba Metalli srl – Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), via Cupa foglio n. 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020
Descrizione del progetto:	Di. Ba Metalli srl – Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), via Cupa foglio n. 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte
Azienda Proponente:	DI.BA. Metalli Srl

Localizzazione del progetto

Comune:	Giulianova
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	21
Particella catastale:	848 - 1124 - 1125 - 1137 - 347 - 287

Elenco elaborati

Riscontro gi...253 (1).pdf

Contenuti istruttoria

Con la presente istruttoria viene illustrato integralmente al Comitato quanto riportato nella Relazione Tecnica inviata al Servizio Valutazioni Ambientali in data 10.11.2020 (ns prot. n. 335189/2020), dalla Società Di.Ba. Metalli S.r.l., al fine di dare seguito a quanto richiesto nel Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020

Di. Ba Metalli srl – Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), via Cupa foglio n. 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte

PREMESSA

La ditta DI.BA. METALLI s.r.l., in forza dell'autorizzazione ordinaria n. **DPC026/06 del 07.08.2015, emessa dalla Regione Abruzzo – DPC026 Servizio Gestione rifiuti**, e formalizzata dal Comune di Giulianova in data 03.09.2015, gestisce presso lo stabilimento produttivo sito in via Cupa snc nel Comune di Giulianova, un impianto di messa in riserva e recupero di:

- ✓ rifiuti speciali pericolosi (RSP) nei confronti dei quali sono applicate le operazioni di cui alle lett.R13/R12 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ rifiuti speciali non pericolosi (RSNP) nei confronti dei quali sono applicate le operazioni di cui alle lett.R13/R12/R4 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Con nota **prot. 8520 del 14.01.2020** la ditta ha attivato una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le seguenti varianti progettuali:

- ✓ installazione componente tecnologica aggiuntiva di recupero del rame per l'incremento dell'EoW e della percentuale di rifiuti recuperati;
- ✓ introduzione formale in autorizzazione all'interno del gruppo 11 del codice EER 11 02 99;
- ✓ introduzione formale in autorizzazione all'interno del gruppo "Rifiuti pericolosi" del codice EER 16 08 07*;

in quanto il progetto rientra nella tipologia elencata al **punto 8, lett. t) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente".

Con nota prot. n. 17217 del 21.01.2020 questo Servizio regionale ha attivato il suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con **Giudizio n. 3253 del 06.10.2020** il Comitato CCR-VIA ha espresso il seguente Giudizio:

"favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA delle modifiche proposte con l'attuale procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Si diffida la Ditta, ai sensi dell'art. 29, comma 2 lett. a, ad eliminare, entro il 30 ottobre, salvo eventuali proroghe stabilite dall'organo accertatore, le inosservanze riscontrate nei sopra riportati sopralluoghi, che rendono il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, assentito con giudizio n. 3067 del 30/07/2019, e alle modifiche proposte con la presente procedura di VA, attivata in data 21/01/2020. Al fine di valutare quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 29 del D. Lgs. 152 /06 e ss.mm.ii. la Ditta, entro il termine di 30 gg dalla pubblicazione del presente giudizio, deve trasmettere documentazione atta ad accertare se le modifiche progettuali realizzate e non assentite dal Comitato VIA abbiano determinato una variazione degli impatti ambientali rispetto a quelli valutati nel Giudizio VIA n. 3067 del 30.07.2019".

In data 10.11.2020 (ns prot. n. 335189/2020) la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta dal Comitato CCR-VIA. L'obiettivo della relazione trasmessa, come dichiarato dal tecnico è quello di "valutare gli effetti apportati all'ambiente in relazione alle contestazioni rilevate nel corso del sopralluogo svolto dal Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale del Nucleo Operativo Ecologico di Pescara".

Si evidenzia, altresì, che:

- ✓ in data 20.05.2020 il Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale, Nucleo Operativo Ecologico di Pescara, ha effettuato un accertamento presso l'impianto in oggetto, ed il relativo verbale di accertamento e sequestro è stato inviato a questo Servizio regionale con nota prot. n. 187332 del 21.06.2020;
- ✓ in data 09.07.2020 è stato espletato un sopralluogo congiunto dei NOE, del Distretto provinciale dell'ARTA di Teramo e della Provincia di Teramo (Verbale n. 2/2020).



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020

Di. Ba Metalli srl – Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), via Cupa foglio n. 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte

- ✓ con nota del 28.10.2020 il proponente ha chiesto che *ai sensi dell'art. 318 ter d.lgs. 152/2006 venga prorogato il termine per l'adempimento delle prescrizioni di cui al verbale del 20 maggio 2020, inizialmente fissato al 30 ottobre 2020, per un periodo non superiore a sei mesi;*
- ✓ con nota prot. n. 323877 del 02.11.2020 questo Servizio regionale, in riscontro alla nota del 28.10.2020 trasmessa dal proponente, ha comunicato alla Ditta, tra l'altro, che *[..] si rimette, pertanto, all'organo accertatore la valutazione della possibilità di concedere detta proroga [..].*
- ✓ con nota prot. n. 337166 del 11.11.2020 il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha comunicato che *prende atto delle motivazioni esposte dalla Di.Ba. Metalli Srl e, con la presente, accoglie la richiesta di proroga e concede, per quanto di competenza, un periodo massimo di 6 (sei) mesi, a partire dalla data del 30.10.2020 [..].*

RISCONTRO AL GIUDIZIO DEL COMITATO CCR-VIA N. 3253 DEL 06.10.2020

Con la presente istruttoria viene illustrato integralmente al Comitato quanto riportato nella Relazione Tecnica inviata al Servizio Valutazioni Ambientali in data **10.11.2020 (ns prot. n. 335189/2020)**, dalla Società Di.Ba. Metalli S.r.l., al fine di dare seguito a quanto richiesto nel Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020.

capo 1) “i rifiuti presenti nell'impianto sono stoccati in quantità notevolmente superiore a quella consentita con conseguente violazione dell'art. 256 c. 1 e 4 del D.Lgs 152/06”

Relativamente al capo 1, non vi è esplicito riferimento a quale tipologia ed in quale quantità sia stato superato lo stoccaggio istantaneo. Per quanto riguarda gli effetti causati all'ambiente da questi superamenti si dichiara che gli stessi non saranno diversi da quelli analizzati nei diversi giudizi VIA, in quanto nel calcolo dei quantitativi massimi istantanei autorizzati è già stata richiesta la massima capienza in relazione agli spazi a disposizione.

capo 2) “i rifiuti presenti nell'impianto sono stoccati senza rispettare i criteri di sistemazione stabiliti dalla planimetria allegata all'autorizzazione con conseguente pericolo di compromissione dell'attività di recupero consentite sui rifiuti in entrata all'impianto e comunque in modo tale da non poter più agevolmente distinguere i rifiuti da recuperare da quelli recuperati ed i rifiuti in entrata all'impianto o lavorati, dalle materie prime prodotte dalle lavorazioni effettuate, integrando così il reato di cui all'art. 256 c. 1 e c. 4 del D.Lgs 152/2006 e smi”

Relativamente al capo di incolpazione 2 non si ha evidenza a quale specifica area si faccia riferimento. Occorre comunque precisare che è nell'interesse della Ditta tenere ben separati i rifiuti in ingresso dalle materie prime generate dalle lavorazioni effettuate in quanto, il valore di mercato dei diversi beni è sensibilmente differente. A tal proposito la Ditta ha ripristinato il layout autorizzato in ragione dei codici Cer ricompresi nei gruppi della tabella autorizzativa. Al fine di migliorare ulteriormente la localizzazione dei rifiuti, si sta procedendo all'acquisto di sistemi new jersey di altezza minima di metri due così da permettere la corretta segregazione dei materiali.

capo 3) “un'area dell'impianto individuata nella planimetria autorizzata con la lettera F di 615,37 mq vengono effettuate lavorazioni non autorizzate di selezione manuale/meccanica dei trasformatori; è presente



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020

Di. Ba Metalli srl – Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), via Cupa foglio n. 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte

una presso cesoia per la riduzione volumetrica dell'alluminio del quale non è prevista l'attività di recupero in autorizzazione. Sempre nell'area "F" all'interno di un capannone autorizzato allo stoccaggio di batterie esauste è presente anche un locale adibito allo stoccaggio anch'esso abusivo di oli minerali esausti. In tale area erano presenti anche n° 4 trasformatori contenenti verosimilmente PCB olio minerale esausto di estrema pericolosità e di difficile e particolare gestione ambientale. Quanto accertato costituisce violazione all'art. 256 c. 1 e c. 4 del D.Lgs 152/2006 e smi".

Relativamente al capo di incolpazione 3, si specifica che l'area F è autorizzata in forza della procedura ordinaria n. DPC026/06 del 07.08.2015, emessa dalla Regione Abruzzo – DPC026 Servizio Gestione rifiuti come "Area destinata alla messa in riserva selezione e cernita dei rifiuti speciali pericolosi". Per quanto richiamato nel provvedimento di autorizzazione, sono ammesse le operazioni di selezione. Si specifica inoltre che gli oli definiti in stoccaggio abusivo sono costituiti da oli minerali utilizzati per le normali operazioni di manutenzione dei mezzi all'interno dell'attività in oggetto e oli minerali esausti generati dalle sopraccitate operazioni di manutenzione dei mezzi e pertanto riconducibili alla tipologia di rifiuti prodotti in proprio per i quali non sussiste obbligo di richiesta di autorizzazione. Relativamente alla presenza di n. 4 trasformatori contenenti verosimilmente PCB", richiamata nel capo di incolpazione, si dà evidenza che la DI. BA, Metalli srl è autorizzata alle operazioni di messa in riserva nell'area F anche per i codici:

- 16 02 10* "Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate",
- 16 02 11* "Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HcFc, HFC",
- 16 02 13* "Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12",
- 16 02 15* "Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso"

e pertanto non vi è alcuna violazione al codice Ambientale. A riguardo si allega offerta di acquisto relativa a tale componentistica, nonché rapporti di prova emessi dal Laboratorio GreenLab Group dai quali si evince l'assenza di pericolosità degli oli contenuti all'interno [...].

Il tecnico ha allegato quattro rapporti di prova (n. 1663/19, n. 1668/19, 1667/19 e 1669/19 del 26.04.2019) da cui risulta, invece, che l'olio isolante contenuto nei trasformatori è classificato come rifiuto speciale pericoloso con codice 13 03 07 oli minerali isolanti e termo conduttori non clorurati.*

[...] i trasformatori sono stati caricati su motrice targata DY666NZ e rimorchio targato AA95578 della ditta di Autotrasporti F.lli BONTEMPI snc con sede in via Manzoni di Berzo Inferiore (BS) iscritta all'Albo Gestori Ambientali con n° MI02084 Cat. 5 Classe E per essere conferiti alla ditta VI.BI. ELETTRORECUPERI srl operante in Piancogno (BS) autorizzata con provvedimento AIA n° 13097 del 28/11/2008 Categorie di attività IPPC n° 5.3 – lett. b) punto IV) e m. 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006. Le attività di cui sopra si sono concluse con emissione del Formulario Identificazione Rifiuti DUH510264/19 con allegato rapporto radiometrico e ricevute di pesata. Alla luce di ciò non vi sono stati effetti ambientali diversi da quelli già valutati ed autorizzati in ragione delle tipologie gestite.

capo 4) "Nell'area dell'impianto indicata in planimetria come 10 b in cui la ditta è autorizzata a stoccare i rifiuti elencati come gruppo 10 di cui all'Autorizzazione generale, è presente un intero impianto di elettrolisi galvanica del rame (rame che passa allo stato puro attraverso l'elettrolisi che può essere venduto come materia prima). Tale attività non è autorizzata in violazione dell'art. 256 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi. A tal proposito è stata acquisita documentazione in copia attestante l'utilizzo dell'impianto galvanico dall'anno 2018. L'impianto di elettrolisi galvanica qui descritto è stato rinvenuto in esercizio, perfettamente funzionante, con 27 lastre a bagno, temperatura dell'acqua di circa 35°, 23 lastre esitate dal processo di lavorazione, abbancate su pallets e numerose lastre vergini in attesa di lavorazione acquistate presso la COMMERCIALE FOND Spa (vedasi documentazione di acquisto allegata e parte integrante del presente verbale). Peraltro è stata acquisita documentazione inerente l'acquisto di acido solforico, acqua ossigenate, rame solfato tecnico neve necessario al funzionamento (vedasi documentazione di acquisto allegata e parte integrante del presente verbale). L'azienda non effettua il controllo radiometrico sui rifiuti in ingresso



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020

Di. Ba Metalli srl – Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), via Cupa foglio n. 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte

all'impianto e sul metallo in uscita all'impianto e comunque non lo effettua nei modi stabiliti dalla legge in modo tale da poter classificare il rifiuto lavorato come materia prima (rifiuto cessato) ed escluderlo dal campo di applicazione dei rifiuti di cui è obbligata per effetto di quanto stabilito dal D.Lgs 230/95 e s.m.i. e del Regolamento Comunitario 333/2011/UE (per ferro, acciaio e alluminio) e n. 715/2013UE (per il rame)".

Relativamente al capo d'inculpazione in parola, si dichiara che gli aspetti ambientali derivanti dall'introduzione della componente tecnologica di recupero del rame sono stati già valutati positivamente nel giudizio 3253 del 06/10/2020. Riguardo al capo d'inculpazione "è stata acquisita documentazione in copia attestante l'utilizzo dell'impianto galvanico dall'anno 2018", si allega fattura di acquisto dell'impianto di elettrolisi, risalente peraltro al 28.05.2019. A riguardo, si comunica che la Ditta non ha mai messo in esercizio l'impianto, salvo sporadiche prove tecniche di corretto funzionamento, finalizzate al mantenimento dell'efficacia della garanzia che aveva come limite temporale 12 mesi dalla data di acquisto (vedasi fattura di acquisto in allegato 2).

capo 5) l'azienda non effettua il controllo radiometrico sui rifiuti in entrata all'impianto e sul metallo in uscita dall'impianto e comunque non lo effettua nei modi stabiliti dalla legge in modo da poter classificare il rifiuto lavorato come materia prima (rifiuto cessato) ed escluderlo dal campo di applicazione dei rifiuti di cui è obbligata per effetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 230/95 e del Regolamento Comunitario 333/2011/UE (per ferro acciaio e alluminio) e 715/2013/UE (per il rame).

La DI. BA, Metalli srl, ha sempre effettuato il controllo radiometrico sui materiali in ingresso e in uscita dall'impianto mediante strumentazione portatile. In data antecedente al sopralluogo degli UPG, la Ditta aveva già attivato la procedura di acquisto di un sistema di controllo fisso e che è stato puntualmente installato in prossimità della pesa. A riguardo si allega la fattura di acquisto del sistema di controllo radiometrico oltre alla nomina di un Esperto Qualificato in Radioprotezione seppur se non espressamente richiesto nella determina di Autorizzazione Regionale.

capo 6) Dalla visura camerale è stato accertato che la DI.BA. Metalli srl in affitto alla JDB srl legalmente rappresentata da Di Battista Jonathan, utilizza un altro capannone sito in Giulianova Via per Mosciano per eseguire operazioni di stoccaggio/recupero di rifiuto prevalentemente costituito da schede metalliche ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'attività esercitata all'interno ed all'esterno del predetto capannone è abusiva perché effettuata in assenza di autorizzazione al recupero rifiuti in violazione dell'art. 256 comma 1 del D.Lgs 152/2006.

A tal proposito si dichiara che il sito in questione è diverso da quello autorizzato e valutato con giudizio n. 2351 del 11 Febbraio 2014 e con giudizio n. 3253 del 06/10/2020. Pertanto non vi è alcuna correlazione con il sito autorizzato.

capo 7) Nell'area indicata come 9b nella planimetria allegata all'autorizzazione adibita a rimessa di mezzi sono stati individuati diversi big – bags tra cui due di essi contenenti relè fuori uso presumibilmente prodotti e provenienti dalla RFI S.P.A. a fronte dei quali non vi è certezza sulla tracciabilità ambientale e che saranno oggetto di successivi accertamenti e approfondimenti in tal senso.

Relativamente al capo d'imputazione 7, si specifica che l'area 9b è individuata nella planimetria autorizzata come area per operazioni di lavorazione/pre-trattamento dei rifiuti di cui al gruppo "Rifiuti costituiti da R.A.E.E. non contenenti sostanze pericolose" pertanto, per i summenzionati rifiuti, opportunamente stoccati all'interno di Big-Bags vi è anche riscontro circa la dubbia provenienza contestata nel presente capo di imputazione, come verificabile da N. 2 copie di formulari di identificazione rifiuti (RFZ896408/19 – PRZ220962/18) che indicano per il codice CER 160214 il riferimento al contratto n. 465/2018, produttore RFI. A tal proposito è stato effettuato un sopralluogo in data 14.10.2020 da parte di un tecnico RFI che ne ha



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Riscontro al Giudizio del CCR-VIA n. 3253 del 06.10.2020

Di. Ba Metalli srl – Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (RSP) e non pericolosi (RSNP) ubicato in Giulianova (TE), via Cupa foglio n. 21, p.lle nn. 848, 1124, 1125, 1137, 347 e 287 parte

confermato la provenienza. Alla luce di ciò non vi sono stati effetti ambientali diversi da quelli già valutati ed autorizzati.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini